



**XXIV INDAGINE  
L'ARTIGIANATO RIPARTE**

**Ufficio Studi - Udine 02 aprile 2018**

# **XXIV indagine sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine**

**Interviste a 600 imprese artigiane attive**

**Territorio: provincia di Udine**

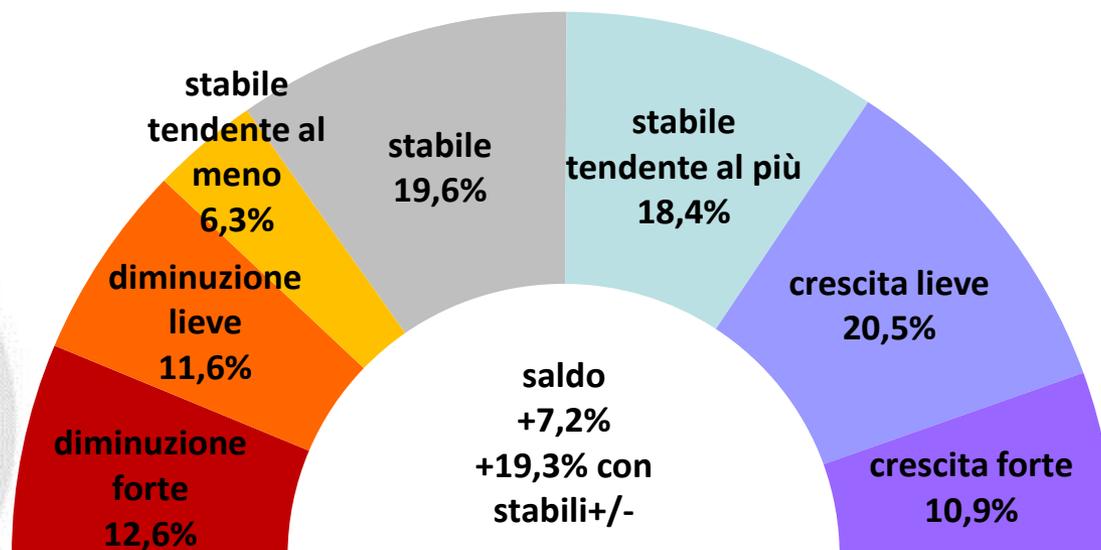
**Periodo di svolgimento  
dal 8 al 29 gennaio 2018**

**Titolare dell'indagine: Ufficio Studi Confartigianato-Imprese Udine  
 Interviste telefoniche effettuate dall'IRTEF di Udine**

# FATTURATO

**Analisi dei saldi d'opinione tra imprese artigiane con fatturato in crescita ed in calo**

# Il saldo d'opinione tra imprese artigiane che guadagnano e perdono fatturato è positivo: +7,2%

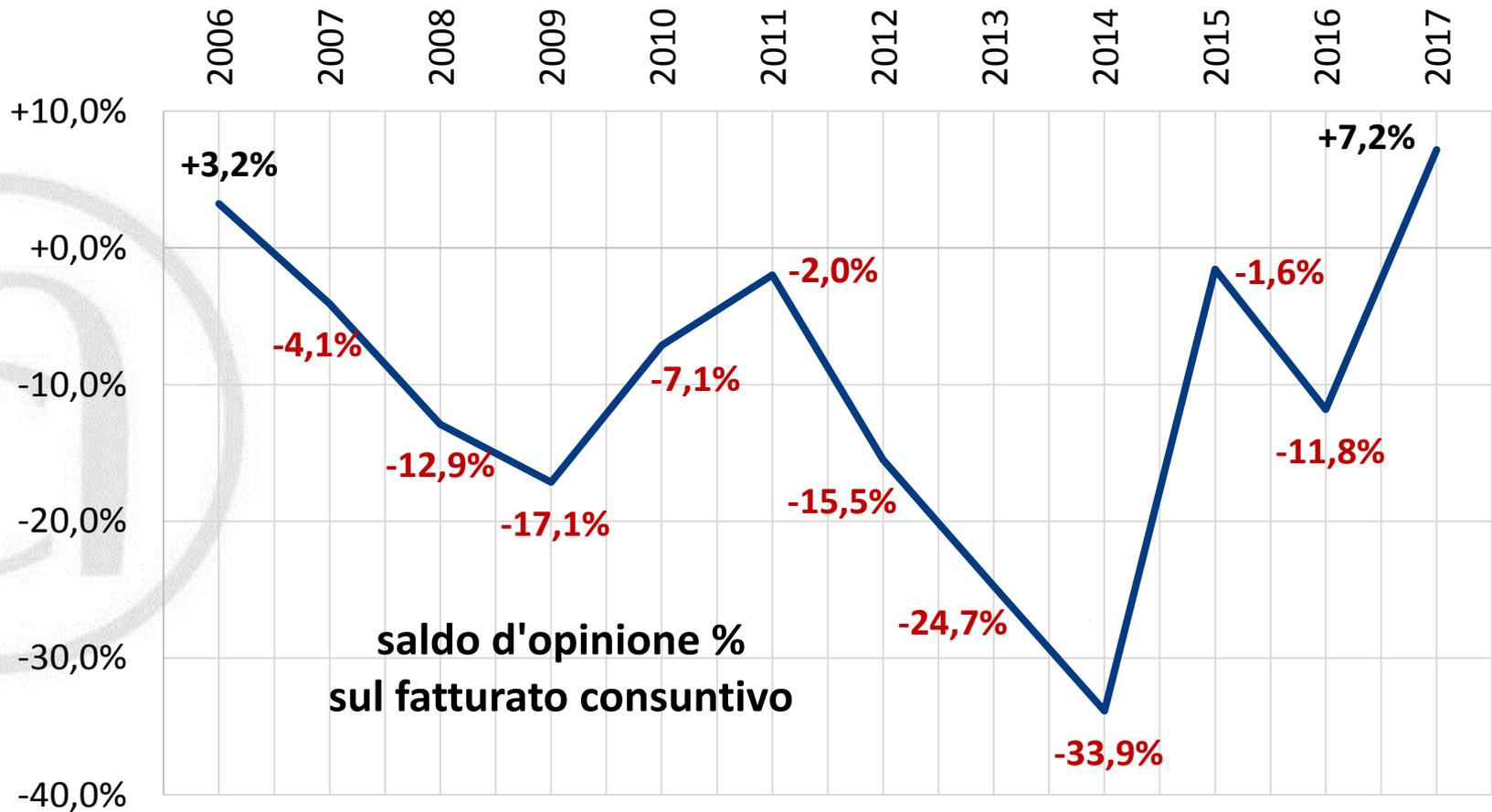


**Distribuzione degli artigiani  
per consuntivo del fatturato  
anno 2017**

Nel 2016 era:  
-11,8% e -7,3%  
considerando  
anche stabili +/-

[ stabili +/- 0<var.<2%  
lieve 2%<var.<10%  
forte >10% ]

# Il saldo d'opinione sul fatturato nelle imprese artigiane è ritornato positivo dopo 11 anni (ultima volta nel 2006)



Si tratta del miglior risultato da quando viene svolta l'indagine congiunturale

**Nella classifica dei comparti driver della crescita sul podio terziario, manifatture e moda. In termini di fatturato vanno male artistico, autoriparazioni e soprattutto benessere (parrucchiere estetiste ecc.)**

RANK	COMPARTO	Andamento del fatturato 2017 rispetto al 2016	
		saldo d'opinione	saldo con stabili +/-
1	SERVIZI E TERZIARIO	34,8%	34,8%
2	MANIFATTURE E SUBFORNITURE	34,1%	61,4%
3	MODA	25,0%	45,0%
4	IMPIANTI	16,7%	32,1%
5	LEGNO E ARREDO	10,4%	27,1%
6	COSTRUZIONI	7,9%	14,4%
7	ALIMENTAZIONE	5,9%	17,6%
8	TRASPORTI, LOGISTICA E MOBILITA'	4,0%	8,0%
9	COMUNICAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI	2,2%	19,6%
10	ARTISTICO	-5,6%	11,1%
11	BENESSERE / SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE COLLETTIVITA'	-16,7%	-16,7%
12	AUTORIPARAZIONI E MANUTENZIONI MECCANICHE	-17,0%	8,5%

**Nella classifica delle zone per performance sul fatturato va meglio il Friuli orientale (distr. sedia), seguito da alto Friuli e Friuli occidentale. In negativo, nel saldo d'opinione senza stabili +/-, la bassa friulana**

RANK	ZONA	Andamento del fatturato 2017 rispetto al 2016	
		saldo d'opinione	saldo con stabili +/-
1	FRIULI ORIENTALE	15,6%	18,0%
2	ALTO FRIULI	12,2%	23,3%
3	FRIULI OCCIDENTALE (1)	6,3%	14,8%
4	UDINE	4,4%	20,7%
5	BASSO FRIULI (2)	<b>-1,8%</b>	20,7%

(1) ma saldo d'opinione negativo nel codroipese

(2) saldi d'opinione negativi nel palmarino e cervignanese, positivo nel latisanese

# Saldi d'opinione per altre caratteristiche: soffrono di più le imprese che operano con i privati e quelle micro-micro (1-2 addetti) Vanno meglio quelle orientate all'export di quelle locali

CARATTERISTICA	Andamento del fatturato 2017 rispetto al 2016	
	saldo d'opinione	saldo con stabili +/-
impresa che opera prevalent. coi privati/consumatori finali	<b>-1,4%</b>	9,2%
impresa che opera prevalent. con la Pubblica Amministrazione	25,0%	45,0%
impresa prevalent. di subfornitura per altre imprese	21,3%	35,5%
impresa che ha esportato	25,6%	42,7%
impresa che non ha esportato	4,2%	15,5%
impresa con 1-2 addetti	<b>-5,9%</b>	3,2%
impresa con più di 2 addetti	30,0%	47,4%

**Tra i comparti con elevate % di imprese in forte crescita\* sono confermati ai primi tre posti terziario, manifatture e moda. Poi a sorpresa l'artigianato artistico e infine l'alimentare**

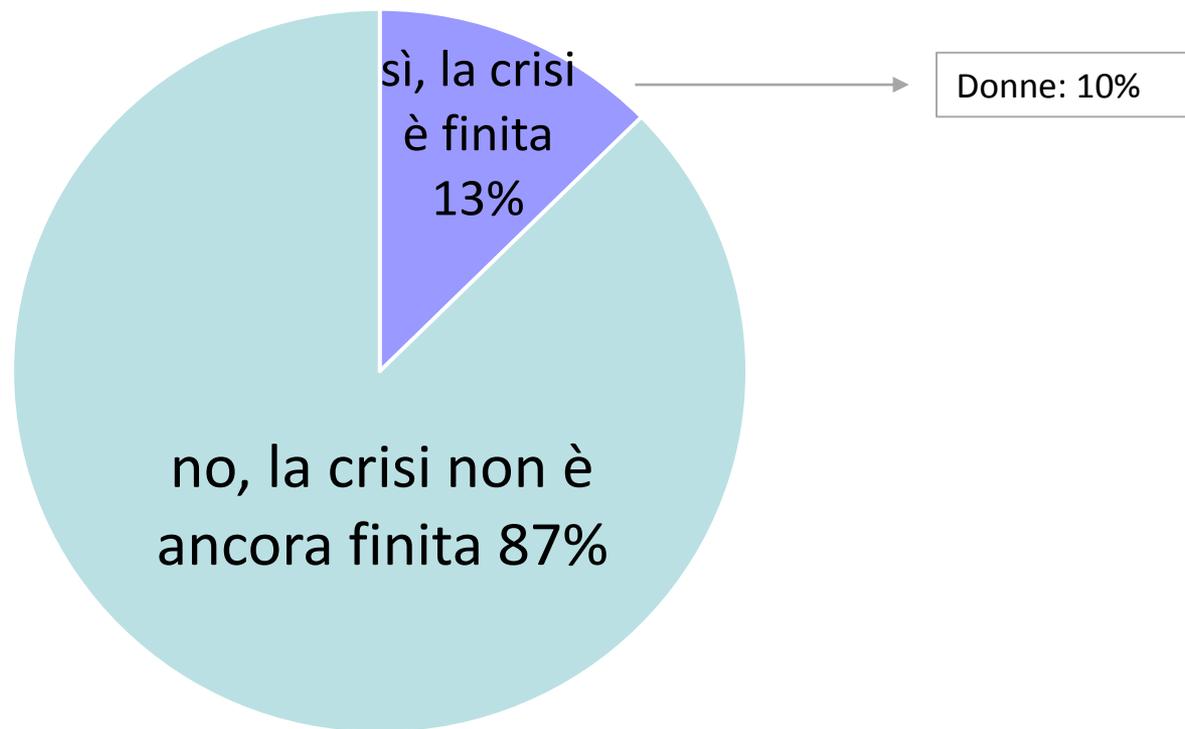
RANK	COMPARTO	INDICE	% con fatturato in crescita forte (>10%)
1	SERVIZI E TERZIARIO	250	9,8%
2	MANIFATTURE E SUBFORNITURE	218	16,4%
3	MODA	191	6,6%
4	ARTISTICO	160	4,9%
5	ALIMENTAZIONE	113	3,3%
6	COSTRUZIONI	100	24,6%
7	IMPIANTI	99	14,8%
8	COMUNICAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI	81	6,6%
9	LEGNO E ARREDO	80	6,6%
10	BENESSERE / SERVIZI ALLA PERSONA E COLLETTIVITA'	46	4,9%
11	AUTORIPARAZIONI E MANUTENZIONI MECCANICHE	20	1,6%
12	TRASPORTI, LOGISTICA E MOBILITA'	0	0,0%

\*Analisi limitata alle 61 imprese con fatturati in forte crescita.

L'INDICE è calcolato come rapporto peso % del comparto nel gruppo di imprese in forte crescita e peso % totale del comparto (equilibrio=100)

# Secondo gli indicatori economici e il principale indicatore sulla congiuntura la crisi è finita ma...

## ...cosa ne pensano le artigiane e gli artigiani friulani?

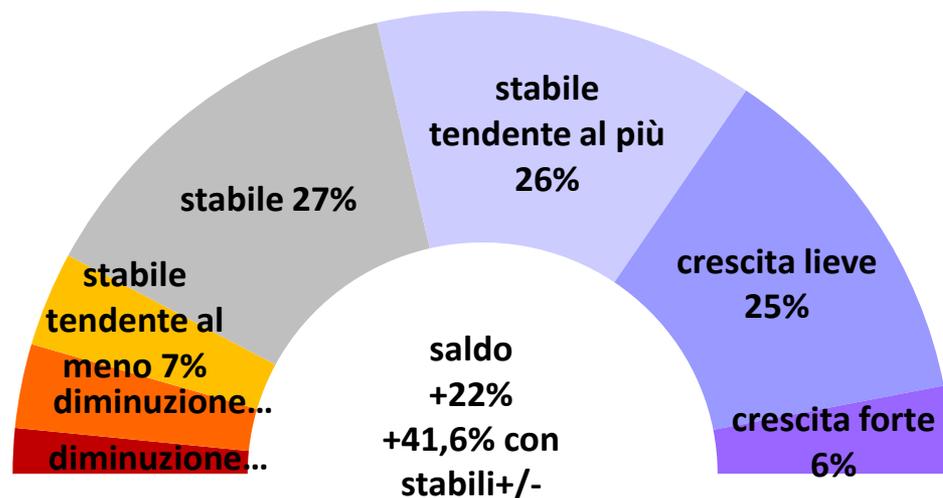


# Come si spiega questa apparente contraddizione?

Giudizio sulla fine della crisi	Andamento del fatturato 2017 rispetto al 2016
	saldo d'opinione
la crisi è finita (70 artigiani)	+57,1%
la crisi non è ancora finita (480 artigiani)	<b>-0,4%</b>

1. Ricalcolando i saldi di opinione distinti in base alla risposta sulla fine della crisi, tra chi sostiene che non è ancora finita emerge un saldo d'opinione ancora leggermente negativo **(-0,4%)**
2. Per molti artigiani l'uscita dalla crisi potrebbe essere letta come un ritorno al giro d'affari e ai numeri pre-crisi (2006-2007), ipotesi difficile viste le mutate condizioni del mercato, la carenza di domanda interna e le modificazioni indotte nel comportamento d'acquisto dei consumatori dagli anni di difficoltà

# Le previsioni sul giro d'affari nel primo semestre del 2018: saldo d'opinione in ulteriore crescita (+22%)\*



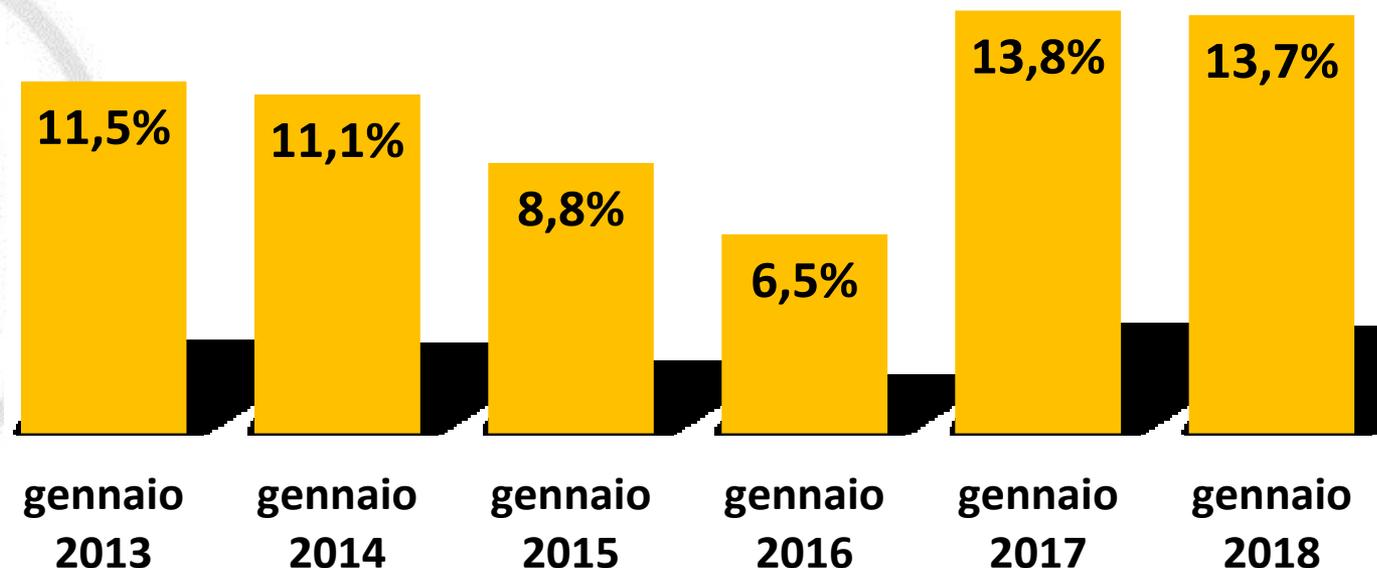
**Distribuzione degli artigiani  
per previsioni del fatturato  
1° semestre 2018**

\*Solitamente gli artigiani tendono a sovrastimare le previsioni ma, in ogni caso, resta confermato il segnale di ulteriore miglioramento per il fatturato

# EXPORT INDEBITAMENTO LIQUIDITA'

# La quota delle imprese artigiane orientate all'export rimane in linea con i dati rilevati ad inizio 2017, in crescita rispetto al quadriennio precedente

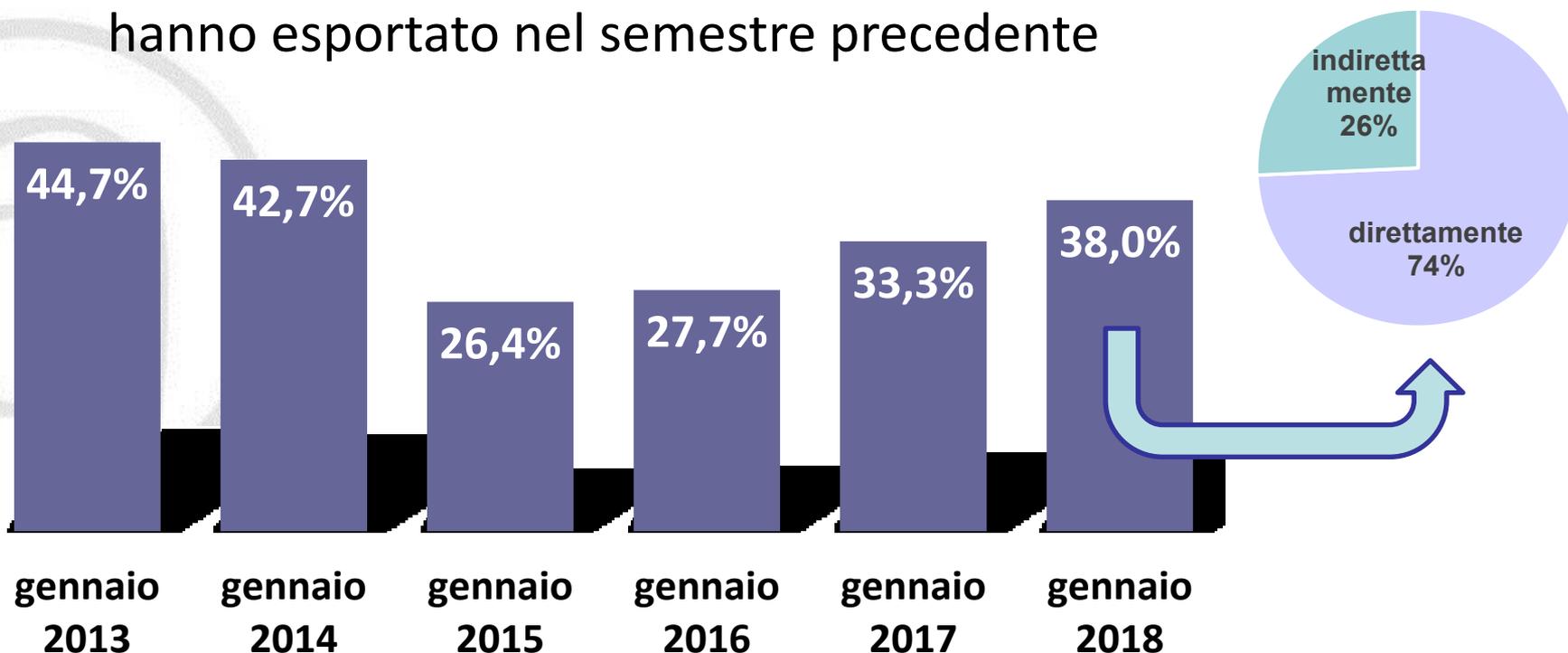
% di aziende artigiane che hanno esportato direttamente o indirettamente nel semestre precedente



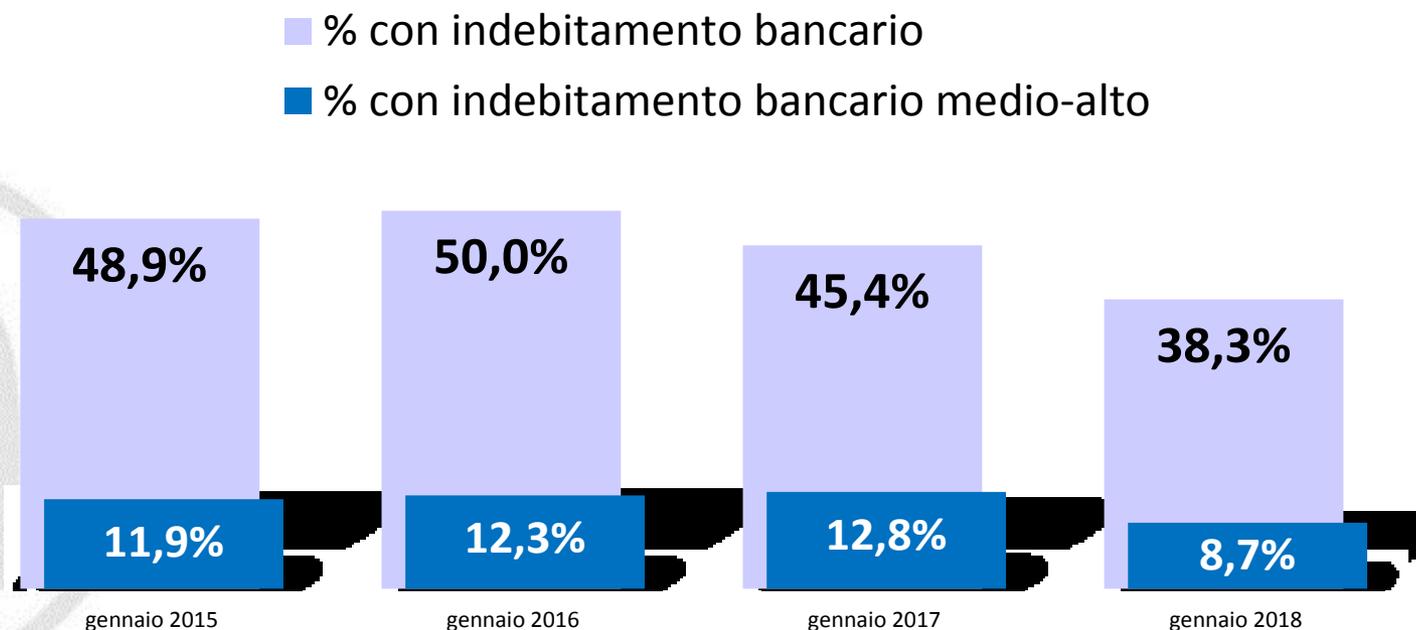
Per il complesso dell'artigianato la percentuale di imprese che possono puntare sulla domanda estera è limitato dal fatto che per molti artigiani non manifatturieri l'export è precluso per caratteristiche aziendali (parrucchiera, idraulico ecc...)

# Nei principali comparti dell'artigianato manifatturiero la quota di imprese orientate all'export è in decisa espansione, tra questi tre su quattro esportano direttamente

% di aziende artigiane dei comparti legno-arredo e manifatture-subforniture che hanno esportato nel semestre precedente



# La % di aziende artigiane con indebitamento bancario è in calo ed è scesa sotto il 50% dopo il 2016



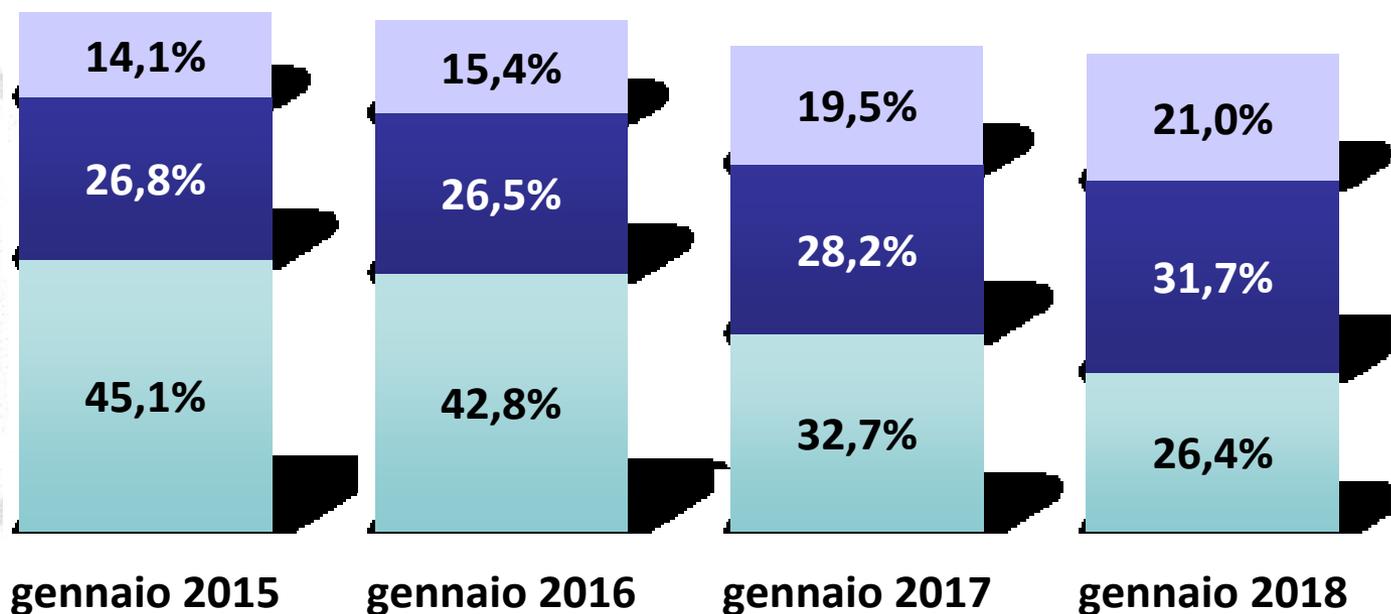
Anche la % di artigiani con indebitamento medio-alto è in diminuzione

Rispetto al fabbisogno di cassa come giudica l'attuale livello di liquidità della sua azienda (disponibilità di contanti o titoli a brevissimo termine per far fronte ai pagamenti)?

# Nell'ultimo quadriennio in calo di quasi 20 punti % le imprese con liquidità insufficiente (Dal 45,1% al 26,4%), in crescita quelle con liquidità adeguata ai fabbisogni di cassa (dal 14,1% al 21%)

Livelli di liquidità rispetto ai fabbisogni di cassa

■ bassi ■ medio-bassi ■ medio alti e alti

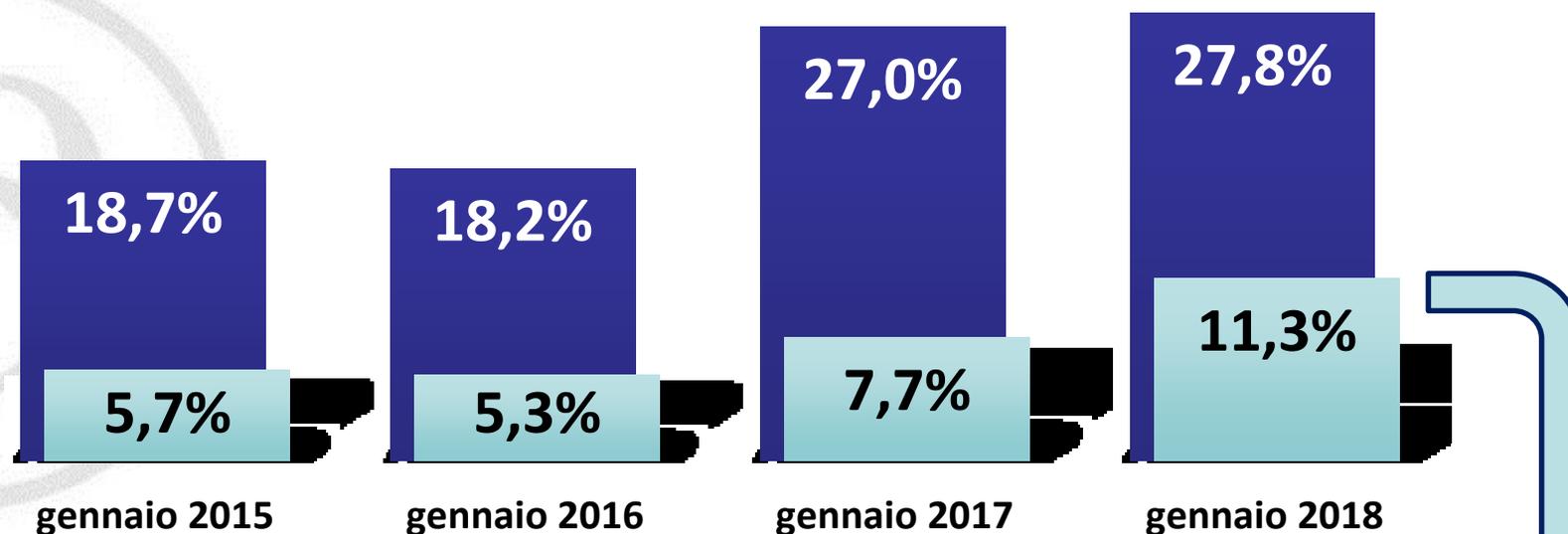


Rispetto al fabbisogno di cassa come giudica l'attuale livello di liquidità della sua azienda (disponibilità di contanti o titoli a brevissimo termine per far fronte ai pagamenti)?

**INVESTIMENTI  
FINANZIAMENTI  
FIDUCIA**

# La % di aziende artigiane che hanno investito è leggermente superiore al 2017. Cresce la % di chi ha fatto investimenti cospicui

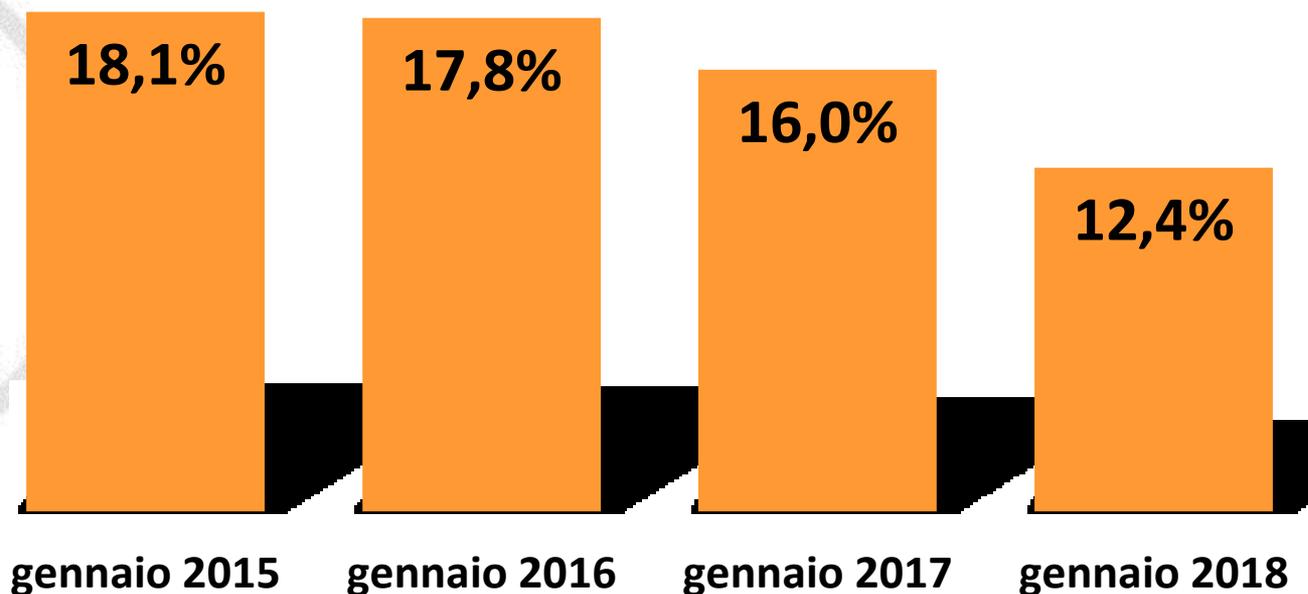
- % imprese che hanno investito
- % imprese con livello investimenti medio-alto



Considerando solo i comparti legno-arredo e manifatture-subforniture la % di imprese che hanno investito sale al 33,7% (una su tre), quella delle imprese con investimenti medio-alti al 17,4%

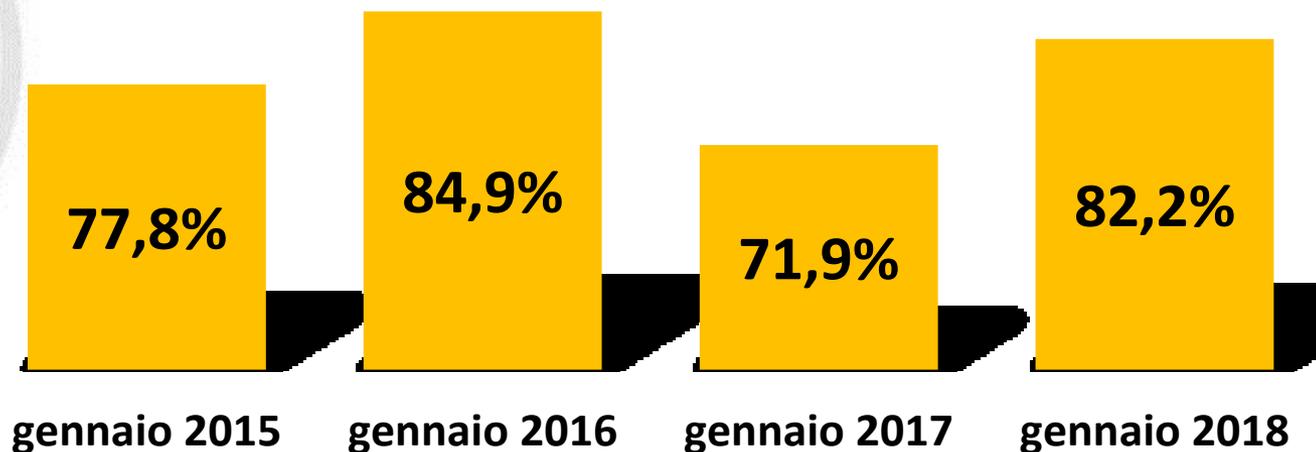
**La % di aziende artigiane che hanno chiesto/rinegoziato un fido o finanziamento nell'ultimo semestre è in calo (attualmente una su otto: 12,4%)**

% imprese che hanno chiesto/rinegoziato un fido o finanziamento



**Al calo delle domande corrisponde una crescita della % delle richieste di fido o finanziamento che vengono accolte interamente**

Fidi e finanziamenti:  
% di imprese che hanno visto accolta  
interamente la richiesta

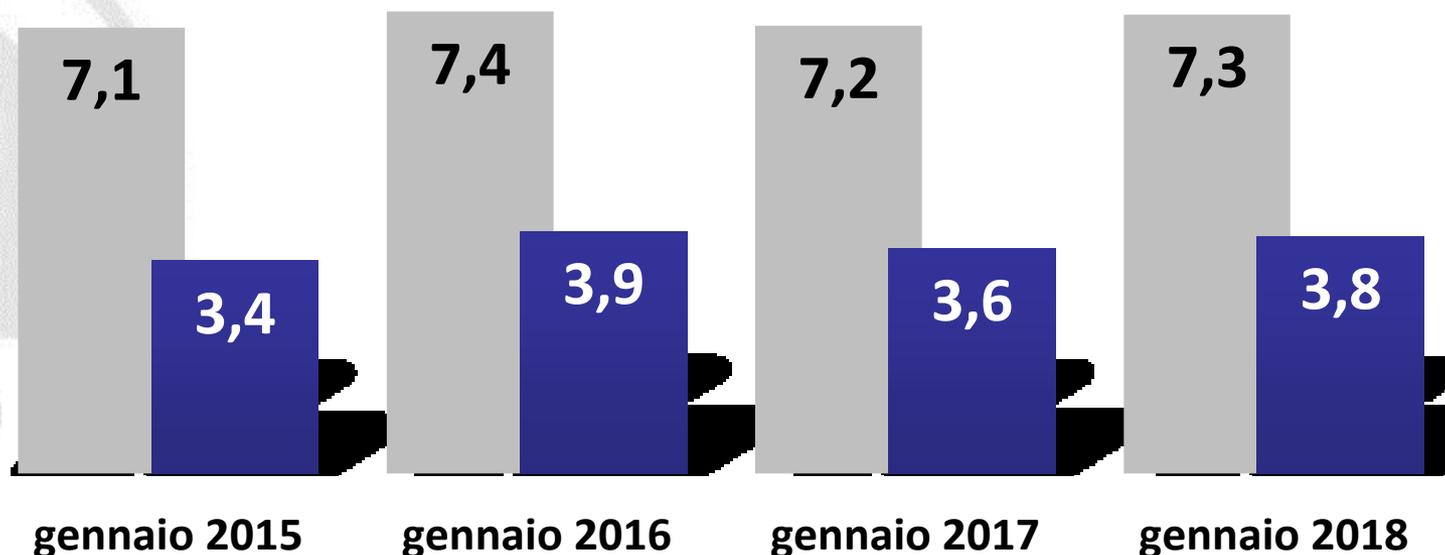


# Per gli artigiani rimangono elevati i livelli di fiducia sulla capacità di competere della propria azienda, mentre resta molto bassa la fiducia sulla competitività del sistema paese

voto medio sulla competitività (scala 1-10)

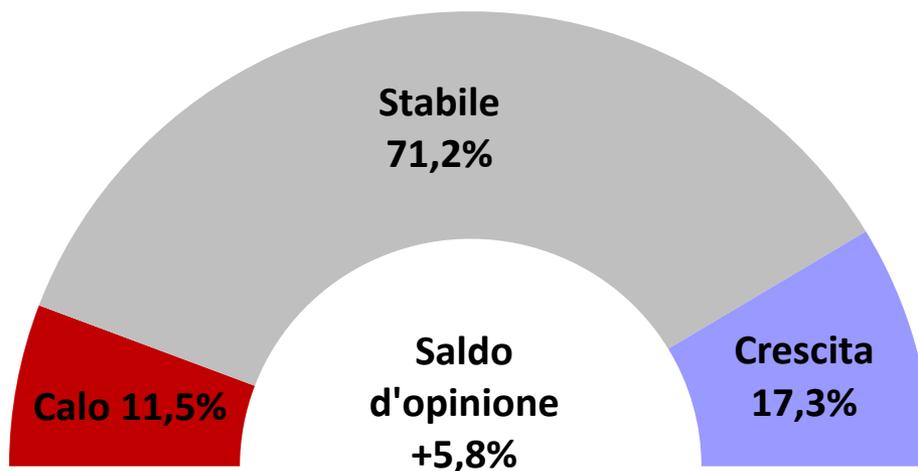
■ voto medio fiducia sulla competitività della propria impresa

■ voto medio fiducia sulla competitività dell'economia italiana



# OCCUPAZIONE

**Occupazione: il saldo d'opinione è positivo (+5,8%) con un guadagno di 31 addetti (di cui 23 dipendenti e 8 indipendenti) in 330 imprese\* (+1,6%)**

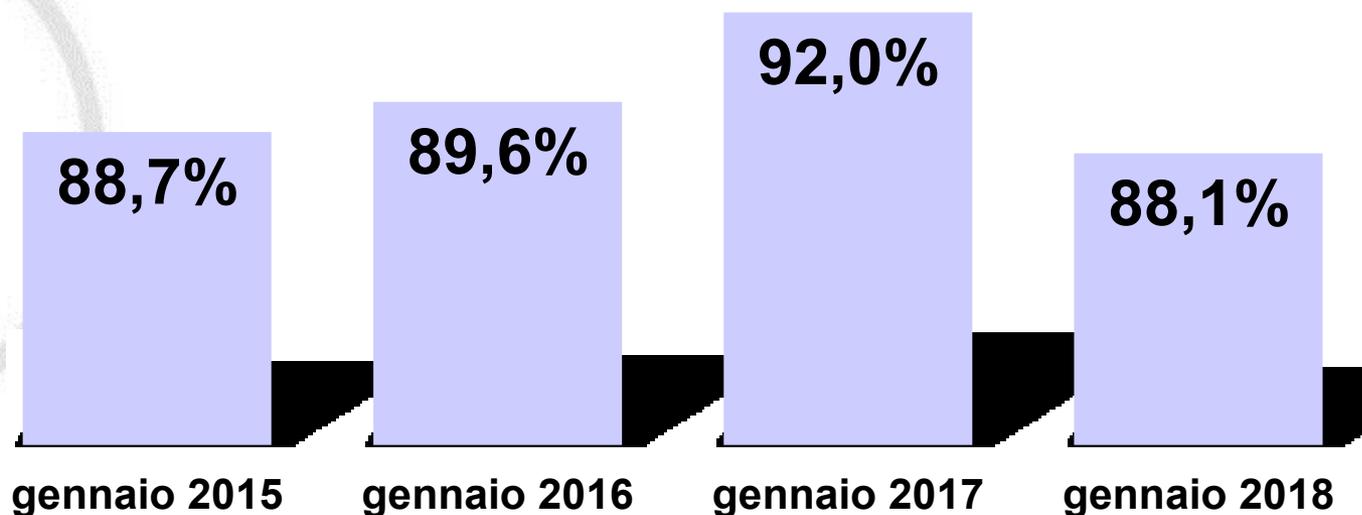


**Distribuzione degli artigiani  
per variazione addetti  
1/1/2018 su 1/1/2017**

**\*330 imprese, escluse imprese mono addetto in entrambe le date**

# Tra i dipendenti nell'artigianato è in calo, ma resta elevata, la % di quelli con contratto a tempo indeterminato

**% dipendenti a tempo indeterminato  
nelle imprese artigiane**



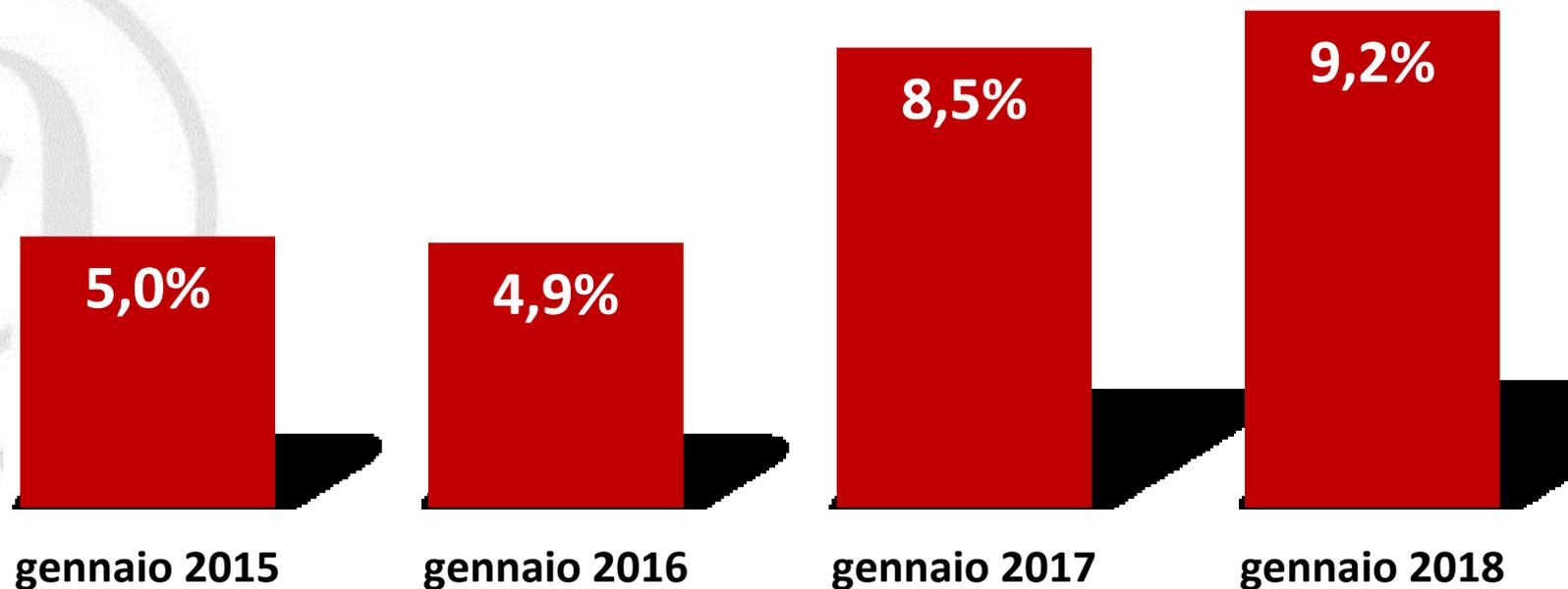
# FATTORI CRITICI

# Classifica dei fattori critici: balzano ai primi posti le tensioni inflattive sui costi di fornitura

Problema (gennaio 2018)	% di imprese che denunciano		Variazioni	
	%	Rank	%	Rank
Crescita dei costi energetici	51,7%	1	+3,7%	+3
Crescita prezzi praticati dai fornitori	51,7%	1	+10,4%	+6
Allungam. tempi pagam. da parte dei clienti (esclusi gli artigiani che lavorano solo con pagamenti immediati)	50,3%	3	-8,4%	-2
Mancanza capitali per investimenti (per chi vorrebbe investire)	50,0%	4	+5,3%	+1
Aumento concorrenza sleale	48,0%	5	-5,4%	-3
Aumento commissioni e costi bancari	43,6%	6	+6,4%	+2
Carenza di domanda (diminuzione clienti o spesa media per cliente)	34,3%	7	-19,1%	-5
Aumento degli insoluti (esclusi gli artigiani che lavorano solo con pagamenti immediati)	31,5%	8	-10,0%	-2
Aumento tassi di interesse bancari	24,6%	9	-2,8%	+0

# È in crescita la percentuale di artigiani che denunciano problemi di criminalità: quasi 1 su 10 nell'ultima indagine

% di aziende artigiane che hanno avuto problemi di criminalità  
(furti, tentati furti, rapine, danneggiamenti, truffe, ecc.)



# MINUS 1/2

- In termini di giro d'affari resta in sofferenza uno dei comparti con più imprese artigiane, ovvero quello del benessere e servizi alla persona
- La ripresa è diffusa sul territorio della provincia ma stenta in alcune aree come il cervignanese, il palmarino e il codroipese
- Hanno più difficoltà le imprese che operano con i privati e le famiglie e quelle di dimensioni minori (1-2 addetti)
- Nonostante gli indicatori positivi negli imprenditori artigiani resta la percezione che la crisi non sia ancora finita del tutto

# MINUS 2/2

- **Fatica ancora la domanda interna, unico mercato possibile per molte imprese artigiane (servizi alla persona)**
- **Rimane bassissima la fiducia nel sistema paese**
- **Dopo la fine degli incentivi cala la % di dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato**
- **Iniziano a manifestarsi tensioni inflattive dal lato dei costi di fornitura, in particolare di quelli energetici**
- **Resta alto l'allarme sulla criminalità che colpisce quasi un artigiano su dieci**

# PLUS 1/2

- Dopo 11 anni è tornato in positivo il saldo d'opinione sul fatturato (differenza % tre imprese con fatturato in crescita-calò)
- I saldi sono positivi anche in settori che hanno sofferto molto negli ultimi 10-15 anni come edilizia, impianti, trasporti e sedia
- Vanno bene gli artigiani della subfornitura, dei servizi alle imprese-terziario e del Made in Italy
- Performance migliori per le imprese orientate all'export e per quelle più strutturate
- Rimangono buone le previsioni sul giro d'affari nel primo semestre 2018

# PLUS 2/2

- È in crescita la quota di artigiani del manifatturiero che esportano
- Diminuisce il numero di imprese con liquidità insufficiente
- Il 28% degli artigiani hanno fatto investimenti nel secondo semestre 2017 (la quota sale a uno su tre nel manifatturiero). Più di 10 artigiani su 100 hanno fatto investimenti importanti (18 su 100 nel manifatturiero)
- Rimane alta la fiducia nella competitività della propria impresa
- È in crescita il numero di occupati nelle imprese artigiane

**per informazioni:**

**Ufficio Studi  
Confartigianato-Imprese Udine**

nserio@uaf.it  
twitter: @NicolaSerio